

ROSARIO DI LORENZO¹

Saluto

¹ Presidente Accademia Italiana della Vite e del Vino

Buongiorno, è un grande piacere porgere i saluti dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino (AIVV) a tutti Voi. Ci incontriamo in questa prestigiosa sala per un evento importante, celebrare insieme il centenario dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV).

Abbiamo condiviso con l'Accademia dei Georgofili l'organizzazione di questa giornata, con grande entusiasmo. AIVV e OIV sono legati da una significativa vicinanza in termini di obiettivi perseguiti, di problematiche affrontate e, non ultimo, di partecipazione, con ruoli spesso di particolare rilievo che molti accademici dell'AIVV hanno avuto e hanno in ambito OIV. Basti citare a tal proposito i tre italiani, presidenti generali dell'OIV, Garoglio, Fregoni e l'attuale Luigi Moio.

Come detto l'incontro di oggi è in primo luogo un'occasione di festeggiamento ma vuole essere anche un momento per sviluppare una riflessione sul percorso fin qui svolto e sul fondamentale contributo di straordinaria importanza che l'OIV ha fornito, nei suoi primi cento anni, per lo sviluppo del settore e anche sulle problematiche più attuali e sulle prospettive future che impegnano oggi l'OIV, nel continuare a svolgere un ruolo di primaria rilevanza per la crescita del comparto vitivinicolo a livello mondiale. Per questo ringrazio i relatori, certo del contributo che daranno alla riuscita del convegno.

In questo intervento mi piace evidenziare il metodo di lavoro adottato dall'OIV, basato sulle conoscenze scientifiche, sulla consapevolezza di dovere tenere conto delle diverse visioni ed esigenze dei 50 Paesi membri e dei differenti segmenti che compongono la filiera vitivinicola. È proprio grazie a questo metodo che è stato possibile giungere alla formulazione di risoluzioni, documenti tecnici e normativi prodotti dal Comitato Tecnico-Scientifico

dell'Organizzazione, approvati all'unanimità dall'Assemblea Generale, con valore vincolante per i Paesi membri e immediata attuazione internazionale.

Concludo questo breve intervento con un ringraziamento a Masi Agricola S.p.a. per il suo contributo all'organizzazione e riuscita del convegno, e comunicando che sono pervenuti auguri di buon lavoro e di grande successo per questa iniziativa da parte del presidente della Regione Veneto Zaia, dell'ambasciatore Sabatucci e del dott. Petraulo, rinnovando gli auguri all'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino e ringraziando tutti voi per la presenza.